

Ocse, Moreno Zani, Tendercapital: "Cresce Pil globale. Rischi da tensioni commerciali e da escalation dei conflitti"



"I dati dell'Ocse relativi al **Pil mondiale** confermano una **crescita del 3,2% nel 2024 e del 3,3% nel 2025 e nel 2026** pur evidenziando rischi di ribassi legati alle guerre e ai dazi alle importazioni. L'inflazione nell'area Ocse continua ad avere riflessi significativi sulla ripresa del commercio globale, segnando un

+5,4% nel 2024 per poi scendere al 3,8% nel 2025 e ancora al 3% nel 2026. Il calo dell'inflazione può avere un impatto notevole sul reddito reale delle famiglie e sulla propensione alla spesa, sebbene la fiducia dei consumatori non sia ancora tornata ai livelli pre-pandemici in molti Paesi". Lo ha dichiarato **Moreno Zani, presidente di Tendercapital**, tra i player internazionali indipendenti più attivi nel settore dell'asset management, in merito ai dati emersi dall'Outlook dell'Ocse.

"L'escalation dei conflitti geopolitici, il rischio di tensioni commerciali e le difficoltà legate alle politiche di bilancio di alcuni Paesi rappresentano fattori di instabilità che impongono agli investitori cautela e prudenza sui mercati. Nel complesso l'economia globale mostra **segnali di resilienza e di graduale ripresa**, pertanto le valutazioni sono moderatamente ottimistiche. Nell'Eurozona è prevista una ripresa seppur debole dell'economia pari **all'1,3% nel 2025 e all'1,5% nel 2026**, grazie all'incremento della domanda interna. In tale contesto, come rilevato dal Governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, sembra opportuno valutare l'emissione di obbligazioni comunitarie per favorire l'innovazione, la competitività e la produttività. La creazione di strumenti di debito comune come gli **Eurobond** appare, in questa prospettiva, una misura utile per finanziare un programma di spesa condiviso a sostegno di investimenti strategici, unitamente al potenziamento del mercato unico dei capitali".